

# “Occidente suicida per abbandono dell’etica cristiana”

---

[maurzioblondet.it/occidente-suicida-per-abbandono-dell'etica-cristiana](http://maurzioblondet.it/occidente-suicida-per-abbandono-dell'etica-cristiana)

Maurizio Blondet

19 gennaio 2024

## “Con la paura della dannazione e il bisogno di sentirsi scelti da Dio ha generato un’etica del lavoro e una forte moralità collettiva”

---

*L’ultimo libro di Emmanuel Todd spiegato magistralmente da Pepe Escobar:*

**Emmanuel Todd, storico, demografo, antropologo, sociologo e analista politico geniale, fa parte di una razza in via di estinzione: uno dei pochissimi esponenti rimasti dell’intelligenza francese della vecchia scuola**

Il suo ultimo libro, *La Défaite de L’Occident* (“La sconfitta dell’Occidente”) è il piccolo miracolo di essere stato pubblicato la settimana scorsa in Francia.

Almeno alcuni settori dei media aziendali strettamente controllati dagli oligarchi in Francia semplicemente non potevano ignorare Todd questa volta per diversi motivi. Soprattutto perché è stato il primo intellettuale occidentale, già nel 1976, ad aver predetto la caduta dell’Urss nel suo libro *La Chute Finale*, con le sue ricerche basate sui tassi di mortalità infantile sovietici.

Un altro motivo chiave è stato il suo libro *Après L’Empire* del 2002, una sorta di anteprima del declino e della caduta dell’Impero, pubblicato pochi mesi prima di Shock & Awe in Iraq.

Ora Todd, in quello che ha definito il libro ultimo (“Ho chiuso il cerchio”) si permette di andare fino in fondo e di descrivere meticolosamente la sconfitta non solo degli Stati Uniti ma dell’Occidente nel suo insieme – con la sua ricerca focalizzata su e intorno alla guerra in Ucraina.

Egli si concentra sulle ragioni principali che hanno portato alla caduta dell’Occidente. Tra questi: la fine dello Stato-nazione; deindustrializzazione (che spiega il deficit della NATO nella produzione di armi per l’Ucraina); il “grado zero” della matrice religiosa dell’Occidente, il protestantesimo; il forte aumento dei tassi di mortalità negli Stati Uniti (molto più alti che in Russia), insieme a suicidi e omicidi; e la supremazia di un nichilismo imperiale espresso dall’ossessione per Forever Wars.

### **Il crollo del protestantesimo**

Todd analizza metodicamente, in sequenza, Russia, Ucraina, Europa dell’Est, Germania, Gran Bretagna, Scandinavia e infine L’Impero Usa. Concentriamoci sui quei 12 punti-chiave del suo straordinario esercizio d’intelligenza e di cultura.

Emmanuel Todd

# LA DÉFAITE DE L'OCCIDENT



Gallimard

1. All'inizio dell'Operazione Militare Speciale(SMO) nel febbraio 2022, il PIL combinato di Russia e Bielorussia era solo il 3,3% di quello dell'Occidente combinato (in questo caso la sfera della NATO più Giappone e Corea del Sud). Todd è stupito di come questo 3,3% s'è rivelato capace di produrre più armi dell'intero colosso occidentale non solo stia vincendo la guerra ma riducendo al caos le nozioni dominanti di "economia politica neoliberista" (tassi del PIL occidentale sono basato su fuffa).
2. La "solitudine ideologica" e il "narcisismo ideologico" dell'Occidente – incapace di comprendere, ad esempio, come "l'intero mondo musulmano sembra considerare la Russia come un partner piuttosto che come un avversario".
3. Todd rifugge il concetto di "stati weberiani" – evocando una grande compatibilità di visione tra Putin e il praticante della realpolitik statunitense John Mearsheimer. Poiché sono costretti a sopravvivere in un ambiente in cui contano solo le relazioni di potere, gli Stati ora agiscono come "agenti hobbesiani". E questo ci porta alla nozione russa di Stato-nazione, incentrata sulla "sovranità": la capacità di uno Stato di definire in modo indipendente le proprie politiche interne ed esterne, senza alcuna interferenza straniera.

4. **L'implosione, passo dopo passo, della cultura WASP**, che ha portato, “a partire dagli anni '60”, a “un impero privo di un centro e di un progetto, un organismo essenzialmente militare gestito da un gruppo senza cultura (in senso antropologico)”. Questa è la definizione di Todd dei neoconservatori americani [j].
5. Gli Stati Uniti come entità “post-imperiale”: solo un involucro di macchinari militari privati di una cultura guidata dall'intelligenza, che porta ad “un'accentuata espansione militare in una fase di massiccia contrazione della loro base industriale”. Come sottolinea Todd, “la guerra moderna senza industria è un ossimoro”.
6. La trappola demografica: Todd mostra come gli strateghi di Washington “hanno dimenticato che uno Stato la cui popolazione gode di un alto livello educativo e tecnologico, anche se in calo, non perde la sua potenza militare”. Questo è esattamente il caso della Russia durante gli anni di Putin.
7. Qui arriviamo al nocciolo del ragionamento di Todd: la sua reinterpretazione post-Max Weber di *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, pubblicata poco più di un secolo fa, nel 1904/1905: “Se il protestantesimo fosse la matrice per l'ascensione dell'Occidente, la sua morte, oggi, è la causa della disintegrazione e della sconfitta”.

Todd definisce chiaramente come la “Gloriosa Rivoluzione” inglese del 1688, la Dichiarazione di Indipendenza americana del 1776 e la Rivoluzione francese del 1789 siano stati i veri pilastri dell'Occidente liberale. Di conseguenza, un “Occidente” allargato non è storicamente “liberale”, perché ha anche architettato “il fascismo italiano, il nazismo tedesco e il militarismo giapponese”.

In estrema sintesi, Todd mostra come il protestantesimo abbia imposto l'alfabetizzazione universale alle popolazioni che controllava, «perché tutti i fedeli devono accedere direttamente alle Sacre Scritture. Una popolazione alfabetizzata è capace di sviluppo economico e tecnologico. La religione protestante ha modellato, per caso, una forza lavoro superiore ed efficiente». Ed è in questo senso che la Germania è stata “al centro dello sviluppo occidentale”, anche se la Rivoluzione Industriale è avvenuta in Inghilterra.

La formulazione chiave di Todd è indiscutibile: “Il fattore cruciale dell'ascesa dell'Occidente è stato l'attaccamento del protestantesimo all'alfabetizzazione”.

Del resto il protestantesimo, sottolinea Todd, è due volte al centro della storia dell'Occidente: attraverso la spinta educativa ed economica – con la paura della dannazione e il bisogno di sentirsi scelti da Dio generando un'etica del lavoro e una forte moralità collettiva – e attraverso l'idea che gli uomini siano disuguali (ricordate il fardello dell'uomo bianco).

Il crollo del protestantesimo non poteva che distruggere l'etica del lavoro a vantaggio dell'avidità di massa: cioè il neoliberismo.

## **Transgenderismo e culto del falso**

8. La dura critica di Todd allo spirito del 1968 meriterebbe un libro tutto per sé. Si riferisce a “una delle grandi illusioni degli anni '60 – tra la rivoluzione sessuale anglo-americana e il maggio 68 in Francia”; “credere che l'individuo sarebbe più grande se fosse liberato dalla collettività”. Ciò portò a un'inevitabile debacle: “Ora che siamo liberi, in massa, *dalle credenze metafisiche*, fondamentali e derivate, comuniste, socialiste o nazionaliste, *viviamo l'esperienza del vuoto*”. E così siamo diventati “una moltitudine di nani mimetici che non osano pensare da soli – ma si rivelano capaci di intolleranza come i credenti dei tempi antichi”.
9. La breve analisi di Todd del significato più profondo del transgenderismo frantuma completamente la Chiesa di Woke – da New York alla sfera dell'UE, e provocherà ripetuti attacchi di rabbia. Mostra come il transgenderismo sia “una delle bandiere di questo nichilismo che ora definisce l'Occidente, questa spinta a distruggere non solo le cose e gli esseri umani, ma la realtà”.

*“L'ideologia transgender dice che un uomo può diventare una donna e una donna può diventare un uomo. Questa è un'affermazione falsa e, in questo senso, vicina al cuore teorico del nichilismo occidentale”. La situazione peggiora quando si tratta delle ramificazioni geopolitiche. Todd stabilisce una giocosa connessione mentale e sociale tra questo culto del falso e il comportamento traballante dell'egemone nelle relazioni internazionali. Esempio: il caro nucleare iraniano, consolidato sotto Obama, è diventato un regime di sanzioni fondamentali sotto Trump. Todd: “La politica estera americana è, a suo modo, fluida rispetto al genere”.*

10. **Il “suicidio assistito” in Europa.** Todd ci ricorda come l'Europa agli inizi fosse la coppia franco-tedesca. Poi, dopo la crisi finanziaria del 2007/2008, che si è trasformato in “un matrimonio patriarcale, con la Germania come coniuge dominante che non ascolta più il suo compagno”. L'UE ha abbandonato ogni pretesa di difendere gli interessi dell'Europa, tagliandosi fuori dall'energia e dal commercio con il suo partner Russia e autosanzionandosi. Todd identifica, correttamente, che l'asse Parigi-Berlino è stato sostituito dall'asse Londra-Varsavia-Kiev: quella fu “la fine dell'Europa come attore geopolitico autonomo”. E ciò è accaduto solo 20 anni dopo l'opposizione congiunta di Francia e Germania alla guerra neoconservatrice contro l'Iraq.
11. Todd definisce correttamente la NATO immergendosi nel “loro inconscio”: “Notiamo che il suo meccanismo militare, ideologico e psicologico non esiste per proteggere l'Europa occidentale, ma per controllarla”.
12. In collaborazione con diversi analisti in Russia, Cina, Iran e tra gli indipendenti in Europa, Todd è sicuro che l'ossessione degli Stati Uniti – dagli anni '90 – di separare la Germania dalla Russia porterà al fallimento: “Prima o poi collaboreranno, in quanto “le loro specializzazioni economiche li definiscono complementari”. La sconfitta in Ucraina aprirà la strada, poiché una “forza gravitazionale” seduce reciprocamente Germania e Russia.

Prima di ciò, e a differenza di praticamente qualsiasi “analista” occidentale nella sfera principale della NATO, Todd capisce che Mosca è destinata a vincere contro l'intera NATO, non solo contro l'Ucraina, approfittando di una finestra di opportunità identificata da Putin all'inizio del 2022. Todd scommette su una finestra di 5 anni, cioè una fine dei giochi entro il 2027. È illuminante fare un paragone con il ministro della Difesa Shoigu, dichiarato ufficialmente, l'anno scorso: l'SMO finirà entro il 2025.

Qualunque sia la scadenza, in tutto questo c'è una vittoria totale della Russia – con il vincitore che detta tutti i termini. Nessun negoziato, nessun cessate il fuoco, nessun conflitto congelato – poiché l'egemone sta ora girando disperatamente.

### **...mentre Davos mette in scena il Trionfo dell'Occidente**

Il merito di Todd, così evidente nel libro, è quello di usare la storia e l'antropologia per portare sul divano la falsa coscienza della società occidentale. Ed è così che, concentrandosi ad esempio sullo studio di strutture familiari molto specifiche in Europa, riesce a spiegare la realtà in un modo che sfugge totalmente alle masse occidentali collettive sottoposte al lavaggio del cervello che persistono nel turbo-neoliberismo.

Inutile dire che il libro di Todd basato sulla realtà non sarà un successo tra le élite di Davos. Ciò che sta accadendo questa settimana a Davos è stato immensamente illuminante. Tutto è allo scoperto.

Da tutti i soliti sospetti: la tossica Medusa von der Leyen dell'UE; il guerrafondaio Stoltenberg della NATO; BlackRock, JP Morgan e personaggi assortiti si stringono la mano con la loro felpa sudata a Kiev: il messaggio del “Trionfo dell'Occidente” è monolitico.

La guerra è pace. *L'Ucraina non* sta perdendo (il corsivo è mio) e la Russia non sta vincendo. Se non sei d'accordo con noi – su qualsiasi cosa – verrai censurato per “incitamento all'odio”. Vogliamo il Nuovo Ordine Mondiale – qualunque cosa pensiate voi umili contadini – e lo vogliamo adesso.

E se tutto fallisce, una Malattia X prefabbricata verrà a prenderti.

Pepe Escobar

Copyright © 2024. Proudly Powered by [WordPress](#) & [Weblogix](#) (feat. [WebYatri Themes](#)).  
[Leggi la cookie policy dettagliata.](#)